



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, E
FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: SUR_DEL_2022_00076

OGGETTO: Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 e perfezionamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 approvata con DGR n. 2206/2021 e ss.mm. e ii. Approvazione.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che l'art. 21 della Legge n. 59 del 15/03/1997 prevede la riorganizzazione del sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche.

L'art. 138 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 delega alle Regioni le funzioni in materia di istruzione scolastica e programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, sulla base dei piani provinciali e assicurando il coordinamento con la programmazione ministeriale. Inoltre, l'art. 139 del citato D.Lgs. n. 112/1998 trasferisce alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: *"a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche"*.

Con il DPR n. 233 del 18/06/1998 è stato, quindi, approvato il *"Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997"*.

Con la LR n. 24 dell'11/12/2000, Regione Puglia ha recepito le funzioni conferite alle regioni e fornito ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione (art. 25, lett. e), nonché in ordine ai compiti attribuiti alle Province (art. 27).

Con l'adozione del primo *Piano regionale di dimensionamento*, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* n. 181 del 01/08/2000, è stato effettuato il riordino di tutte le Istituzioni Scolastiche statali pugliesi in prima fase.

La Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii *"Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione"* ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli Enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.

L'art. 64 della Legge n. 133 del 06/08/2008, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"* e, in particolare, il comma 4-quinquies introdotto dall'art. 3 del DL n. 154 del 07/10/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 189 del 04/12/2008, stabilisce che i ministeri dell'istruzione e dell'economia, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni, promuovono la stipula di un'intesa in sede di Conferenza Unificata per *"disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica [...]. Detta intesa prevede la definizione dei criteri finalizzati alla riqualificazione del sistema scolastico, al contenimento della spesa pubblica nonché ai tempi e alle modalità di realizzazione, mediante la previsione di appositi protocolli d'intesa tra le regioni e gli uffici scolastici regionali"*.

Le sentenze della Corte Costituzionale n. 13/2004, 200/2009 e 14/2012 hanno ribadito la piena competenza delle Regioni in materia di programmazione della rete scolastica.

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, della Legge n. 111 del 15/07/2011, come modificato dall'art. 4 comma 69 della L. 183/2011 e, successivamente, dal decreto-legge n. 104/2013 (L. 128/2013), il procedimento di dimensionamento scolastico **è finalizzato a programmare l'assetto delle istituzioni scolastiche nonché l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche regionali sulla base dei Piani provinciali.**

Anche le successive innovazioni normative confermano il ruolo di Province e Città Metropolitane in materia di piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche **d'ogni ordine e grado**, quali, ad esempio, la L. n. 56 del 07/04/2014, recante *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*, la quale prevede che tali Enti esercitano le funzioni di *"programmazione della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale"* (art. 1, comma 85, lett. c), oltre che la *"gestione dell'edilizia scolastica"*.

Alla luce di quanto rappresentato, le competenze in materia di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa possono essere così sintetizzate.

I **Comuni** hanno competenza in materia di: i) *"istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole"* del primo ciclo, in attuazione delle *Linee di indirizzo regionali*; ii) *"redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche"* comunali del primo ciclo; iii) predisposizione del *"piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche"*.

Ciò attraverso la presentazione di istanze contenenti proposte di organizzazione della rete scolastica nel territorio di propria competenza, alla luce delle proprie competenze e, in particolare, dei piani di utilizzazione degli edifici scolastici di propria gestione.

Le **Province** e la **Città Metropolitana** hanno competenza: i) sulle medesime competenze dei Comuni ma riferite alle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo (*istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole*, e predisposizione

del piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature); ii) sulla programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado; iii) sulla definizione, in conferenze provinciali, e sull'approvazione dei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, d'ogni ordine e grado. A tal proposito si evidenzia, infatti, che la scala provinciale, ricomprendendo il territorio di più Comuni, è idonea a valutare compiutamente le proposte avanzate dai Comuni, alla luce delle dinamiche e delle esigenze territoriali di organizzazione e coordinamento del servizio scolastico, in particolar modo concertando territorialmente eventuali richieste contrastanti o non risolutive. Ciò si evidenzia in particolar modo nel caso di Istituzioni Scolastiche con punti di erogazione attivi in più Comuni, per le quali ciascun Comune può esercitare le funzioni di cui all'art. 139, comma 1, soltanto nell'ambito del proprio territorio.

La **Regione**, infine, esercita la propria competenza programmatica e di "coordinamento" dei piani provinciali, previste dall'art. 21 della L. n. 59/1997, dall'art. 138, comma 1, del D.Lgs. n. 112/1998 e, in attuazione dell'art. 21 della L. n. 59/1997, dagli artt. 2 e 3 del DPR n. 233/1998, attraverso: i) la predisposizione delle *Linee di indirizzo*, contenenti i criteri e tutti gli strumenti per la definizione, nell'ambito del procedimento di dimensionamento, dell'assetto scolastico e dell'offerta formativa; ii) la messa a disposizione di tutti gli attori coinvolti nel procedimento del necessario supporto per la concertazione e collaborazione interistituzionale, di tutte le informazioni necessarie a compiere le valutazioni di competenza, degli strumenti per semplificare e agevolare, anche digitalmente, il procedimento; iii) l'approvazione del Piano regionale di dimensionamento, assicurando il coordinamento dei piani provinciali alla scala regionale. A tal proposito, si ritiene utile precisare che la Regione si esime dall'adempire alle sue funzioni programmatiche in materia di assetto scolastico anche nell'ipotesi del mancato coordinamento di competenza delle Province e Città Metropolitane.

L'art. 19 della Legge n. 111 del 15/07/2011, come modificato da ultimo dal decreto-legge n. 104/2013 (L. 128/2013), ha disposto che ***"alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato"*** e che alle stesse ***"non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA)"*** con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi del successivo comma 5.

Poiché con Sentenza n. 147 del 07/06/2012 la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale il comma 4 del suddetto art. 19 della Legge n. 111/2011, in data 10/07/2012 la 7^a Commissione del Senato ha approvato una risoluzione che impegna il Governo *"a rispettare le specificità regionali, stabilendo [...] un parametro che consenta di determinare il contingente di dirigenti scolastici da assegnare a ciascuna Regione nell'ambito del quale ciascuna possa compiere le scelte più adatte al proprio territorio [...] basato, da un lato, sul numero di alunni di ciascuna Regione e, dall'altro, sull'esigenza di contenimento della spesa pubblica"*; parimenti alla Camera il Governo evidenzia l'opportunità di costituire un tavolo di concertazione in Conferenza Unificata.

Nelle more, con le *Leggi di bilancio dello Stato*, per il 2021, 2022 e 2023 il suddetto parametro è stato portato a 500 alunni (300 per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche).

I lavori, che perdurano dal 2013, hanno portato all'elaborazione in *Coordinamento Tecnico delle Regioni*, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, di una proposta di riparto del contingente di autonomie, approvato dalla Commissione Istruzione, Università e Ricerca della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Purtuttavia, con la *Legge di Bilancio dello Stato per il 2023* è in fase di approvazione la norma che prevede di calcolare il numero di autonomie di ciascuna regione e, pertanto, del contingente di dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi, rapportando il numero di iscritti alle istituzioni scolastiche statali della regione ad un numero compreso tra 900 e 1.000, determinato in accordo con le stesse regioni.

Considerato che con la formazione del *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2023/24* ai sensi dell'art. 21 della L. 59/1997 e del DPR 233/1998, si intende garantire *continuità* e *stabilità* nel tempo all'organizzazione della rete scolastica, determinare il livello ottimale di erogazione del servizio scolastico e migliorare e valorizzare il sistema nel suo complesso, rendendo pienamente fruibile l'esercizio del diritto all'istruzione. Si intende aggiornare, inoltre, alcune azioni del *Piano regionale dell'offerta formativa* che con DGR n. 2206/2021 e ss.mm.ii. sono state rinviate a successiva programmazione.

A tal fine, nell'esercizio delle descritte competenze programmatiche, le citate *Linee di indirizzo* illustrano i criteri per l'ottimizzazione dell'attuale assetto organizzativo della rete scolastica, nonché le modalità procedurali per perseguirla. Ciò nell'ottica di un modello operativo per la *governance* del sistema-scuola fondato sulla concertazione e collaborazione interistituzionale tra le istituzioni scolastiche, i comuni e le unioni di comuni, le province e la Città metropolitana di Bari, gli uffici scolastici provinciali, l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, le organizzazioni sindacali.

Gli obiettivi generali del *Piano regionale* sono:

- favorire un'articolazione efficace ed efficiente delle istituzioni scolastiche e dei plessi nel territorio regionale;

- potenziare la continuità educativa sin dai primi anni di scolarizzazione, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire un approccio integrato all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- promuovere strategie unitarie di sviluppo del territorio, consolidando il dialogo tra enti locali, istituzioni scolastiche e formative e partenariato istituzionale e sociale;
- condividere dati, strumenti e metodi volti a favorire una *governance* dell'istruzione partecipata e trasparente;
- innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa, per migliorare le competenze degli studenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo e in evoluzione.

Come indicato nelle *Linee di indirizzo* approvate con DGR n. 1108 del 04/07/2021, il *Piano regionale* che qui si approva **definisce l'assetto** delle istituzioni scolastiche e dei relativi punti di erogazione delle scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di primo grado), del secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado) e dei CPIA, per l'anno scolastico 2023/24, e **aggiorna l'offerta formativa** del secondo ciclo di istruzione, per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25, con riferimento ai **solì casi** ivi previsti.

In sinergia con il procedimento di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa, Regione Puglia ha realizzato e aggiorna continuamente, in collaborazione con ARTI Puglia, un **Sistema di Supporto alla Decisione** (accessibile al link <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento>), partendo dai dati disponibili nelle banche dati ufficiali, e con **DGR n. 566 del 06/04/2021** la Giunta Regionale ha approvato la bozza e le indicazioni per la redazione del **Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica - DPPS** da integrare agli strumenti programmatori in materia di scuola ed opere pubbliche per il sistema scuola locale.

Infine, con l'obiettivo di disciplinare le azioni di riorganizzazione dell'assetto scolastico autorizzabili al di fuori del *Piano*, con la medesima DGR n. 566 del 06/04/2021 è stato approvato lo schema di **Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle istituzioni scolastiche regionali**, sottoscritto tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in data 23/04/2021 e aggiornato con DGR n. n. 1721 del 29/11/2022.

Per quanto attiene agli specifici criteri per il dimensionamento ottimale dell'assetto delle istituzioni scolastiche, è stato di recente aggiornato in Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome il percorso avviato a seguito della dichiarazione di incostituzionalità, con Sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 07/06/2012, dell'art. 19 della Legge n. 111 del 15/07/2011 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*", come modificato da ultimo dal decreto-legge n. 104/2013 (L. 128/2013), il quale disponeva al comma 4 un numero minimo di alunni per autonomia scolastica (pari a 600 o 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche), al fine di veder riconosciuto il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi del successivo comma 5, così come illustrato nell'Allegato A.1 "*L'iter amministrativo della norma sul dimensionamento scolastico*", alle *Linee di indirizzo*.

Pertanto, sentite le Province, la Città Metropolitana di Bari e le Organizzazioni Sindacali di settore e acquisito il parere dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con nota prot. n. 25691 del 23/06/2022, con **DGR n. 1108 del 04/07/2021** sono state approvate le *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 e perfezionamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 approvata con DGR n. 2206/2021 e ss.mm. e ii.*, le quali riportano:

- nel paragrafo 2 le criticità, strategie e criteri per la definizione dell'assetto scolastico;
- nel paragrafo 3, i criteri per il perfezionamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo approvata con DGR n. 2206/2021 e ss.mm. e ii.;
- nel paragrafo 4, il procedimento di formazione dei Piani provinciali e del Piano regionale, con particolare riferimento alla procedura informatica obbligatoria.

Tenuto conto che, con riferimento alle citate *Linee di indirizzo*, gli enti coinvolti nel procedimento hanno trasmesso le proprie richieste/pareri/piani mediante la procedura informatica e, in particolare, le Province e la Città Metropolitana hanno approvato i Piani provinciali:

- per la **Città Metropolitana di Bari**, con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 168 dell'11/11/2022;
- per la **Provincia di Brindisi**, con Decreto del Presidente n. 145 dell'11/11/2022;
- per la **Provincia di Barletta-Andria-Trani**, con Deliberazione del Presidente n. 68 del 10/11/2021;
- per la **Provincia di Foggia**, con Deliberazione del Presidente n. 182 del 15/11/2021, successivamente integrata con Deliberazione del Presidente n. 206 del 14/12/2022;
- per la **Provincia di Lecce**, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 del 28/11/2021;
- per la **Provincia di Taranto**, con Decreto del Presidente n. 85 del 14/11/2021.

Con nota prot. n. 50742 del 25/11/2022, il Ministero dell'Istruzione, Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha trasmesso il parere di competenza sui piani delle province di Brindisi, Barletta-Andria-Trani, Foggia e Taranto e della Città Metropolitana di Bari, e con nota prot. n. 52568 del 12/12/2022 il parere sul Piano della provincia di Lecce.

In data 07/12/2021 si è svolto il tavolo di confronto con le Organizzazioni Sindacali di settore sul dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa, stanti le proposte provinciali e comunali, i pareri delle istituzioni scolastiche, le deliberazioni comunali, i piani provinciali e il parere reso da USR.

Successivamente alcuni degli enti coinvolti nel procedimento hanno trasmesso per le vie brevi, al di fuori del procedimento descritto nelle *Linee di indirizzo*, ulteriori istanze, richieste e pareri.

A seguito dell'istruttoria espletata a cura della Sezione Istruzione ed Università, è stato redatto la proposta di *Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 e perfezionamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 approvata con DGR n. 2206/2021 e ss.mm. e ii.*, come definito negli allegati **A) "Assetto scolastico", B) "Perfezionamento dell'offerta formativa del secondo ciclo d'istruzione"** e **C) "Assetto invariato"**, sulla base delle richieste, proposte e piani provinciali, integrati sulla scorta delle deliberazioni degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche, dei comuni, delle province e della Città metropolitana di Bari, eventualmente trasmesse alla suddetta sezione anche in data successiva a quella delle deliberazioni provinciali e del parere da parte dell'USR Puglia.

Tanto premesso, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare il Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 e perfezionamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 approvata con DGR n. 2206/2021 e ss.mm. e ii., di cui agli allegati A), B), C), parti integranti e sostanziali del presente atto.

Richiamate:

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR n. 302 del 07/03/2022, "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*".

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a <i>Valutazione di impatto di genere</i> ex DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: <input type="checkbox"/> diretto <input checked="" type="checkbox"/> indiretto <input type="checkbox"/> neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97 art. 4 propone alla Giunta:

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato.
2. Di approvare il *Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 e perfezionamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 approvata con DGR n. 2206/2021 e ss.mm. e ii.*, di cui agli allegati A) "Assetto scolastico" e B) "Perfezionamento dell'offerta formativa del secondo ciclo d'istruzione", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
3. Di confermare per l'a.s. 2023/24 l'attuale assetto delle istituzioni scolastiche riportate nell'allegato C) "*Assetto invariato*" e di quelle non espressamente indicate nel Piano di cui alla presente deliberazione.
4. Di dare atto che l'approvazione ad attivare nuovi indirizzi è subordinata all'effettiva disponibilità di aule, attrezzature e laboratori con attrezzature e requisiti fisico-spaziali adeguati, a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, ed assunzione formale degli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica, da parte del competente ente territoriale.

5. Di dare atto che l'effettivo funzionamento dei nuovi indirizzi delle istituzioni scolastiche del II ciclo è subordinato alla provvista di personale da parte del Ministero dell'istruzione.
6. Di inviare, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione al Piano regionale approvato con il presente provvedimento e la trasmissione delle istituzioni scolastiche.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul portale regionale delle istituzioni scolastiche, all'indirizzo <https://ssd.regione.puglia.it/documentazioneAmministrativa/richiestePareriPiani>, ai fini della notifica a tutti gli Enti territoriali.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"

(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

(ing. Barbara Loconsole)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.:

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione, formazione

(avv. Silvia Pellegrini)

L'Assessore proponente

(prof. Sebastiano LEO)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato.
2. Di approvare il *Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 e perfezionamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 approvata con DGR n. 2206/2021 e ss.mm. e ii.*, di cui agli allegati A) "Assetto scolastico" e B) "Perfezionamento dell'offerta formativa del secondo ciclo d'istruzione", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
3. Di confermare per l'a.s. 2023/24 l'attuale assetto delle istituzioni scolastiche riportate nell'allegato C) "Assetto invariato" e di quelle non espressamente indicate nel Piano di cui alla presente deliberazione.
4. Di dare atto che l'approvazione ad attivare nuovi indirizzi è subordinata all'effettiva disponibilità di aule, attrezzature e laboratori con attrezzature e requisiti fisico-spaziali adeguati, a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, ed assunzione formale degli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica, da parte del competente ente territoriale.
5. Di dare atto che l'effettivo funzionamento dei nuovi indirizzi delle istituzioni scolastiche del II ciclo è subordinato alla provvista di personale da parte del Ministero dell'istruzione.
6. Di inviare, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione al Piano regionale approvato con il presente provvedimento e la trasmissione delle istituzioni scolastiche.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul portale regionale delle istituzioni scolastiche, all'indirizzo <https://ssd.regione.puglia.it/documentazioneAmministrativa/richiestePareriPiani>, ai fini della notifica a tutti gli Enti territoriali.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

Il Presidente della Giunta